

Liceo Gobetti– Torino
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
anno scolastico 2013/14

Delibera del Collegio Docenti del giorno 30/1/2014

Adozione da parte del Consiglio di Istituto: delibera n. 43 del 13/2/2014

Indice

1 Il POF e il suo fondamento normativo	4
1.1 Dai Licei Scientifici Gobetti e Segré al Liceo “Gobetti-Segré”	4
1.2 I numeri del Liceo Gobetti	5
1.3 Spazi e strutture	5
1.4 Le figure di sistema.....	6
Orientamento in entrata.....	6
Orientamento in uscita.....	7
POF.....	7
Cittadinanza attiva.....	7
Sito / Comunicazione con allievi/e - genitori - insegnanti.....	7
Organizzazione delle attività da e per gli studenti e le studentesse.....	8
2. IL CONTESTO	9
3. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO	10
4. IL CURRICULUM – IL PIANO DI STUDI	11
4.1 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente liceale.....	11
4.2. Risultati di apprendimento e piano di studio del liceo scientifico	13
4.3 Orario scolastico	20
5. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	20

5.1 Competenze da acquisire nel primo biennio	20
5.2 Dimensioni trasversali	21
5.3 Piano di lavoro annuale	22
5.4 Verifiche e valutazioni	22
5.5 Criteri di valutazione	24
5.6 Criteri di valutazione di fine anno scolastico	29
5.7. Assenze e validità dell'anno scolastico	30
5.9 Attività di recupero: criteri e organizzazione	33
5.10 Certificazione delle competenze per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione.....	35
6. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
6.1 ambito di valorizzazione della persona.....	36
6.2 ambito storico-sociale.....	37
6.4 ambito scientifico.....	39
6.5 ambito umanistico.....	40
6.6 ambito lingue straniere.....	41
7. COMUNITA' DI PRATICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	42
7.1 Organizzazione didattica.....	43
7.2 Convenzioni e interazione col territorio.....	43
7.3 Aggiornamento e formazione docenti e ATA.....	43
7.4 Criteri per la formazione delle classi	44
7.5 Criteri per la assegnazione dei docenti alle classi.....	44
7.6 Criteri di priorità di ammissione in caso di eccedenza di domande di iscrizione rispetto al contingente massimo consentito	45
8. INTERAZIONE CON I GENITORI	46
9. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI	47
10. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	47
11. VALUTAZIONE DI ISTITUTO	49
11.1. Fattori di qualità del servizio	49

11.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa	50
12. IL BILANCIO SOCIALE	50
13. VERSO IL PROGRAMMA ANNUALE.....	51

1. Il POF e il suo fondamento normativo

IL DPR 275/99 Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo all'articolo 1 dichiara:

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

Anche il [successivo articolo](#) ci permette di capire la logica alla quale si rifà il presente POF.

1.1 Dai Licei Scientifici Gobetti e Segré al Liceo “Gobetti-Gré”

Il giorno 1 settembre 2012 è nato un nuovo liceo scientifico dall'accorpamento degli “storici” licei Gobetti e Segré.

Di seguito le tappe fondamentali della storia dei licei scientifici Gobetti e Segré :

- 1960 Nasce il Liceo Segré con sede provvisoria presso l'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari
- 1963 Il Liceo Segré si trasferisce nella sua sede definitiva nel nuovo edificio di Corso Picco 14, in un'area verde del complesso della Villa della Regina, di proprietà dell'Istituto per le Figlie dei Militari, ceduta dall'ente alla Provincia
- 1965 Nel mese di settembre è inaugurata l'edificio del Liceo Segré, intitolato alla memoria dello storico e giurista Gino Segré (Bozzolo (Mn) 1864, Torino 1942).
- 1970 Il futuro Liceo Gobetti diventa scuola autonoma, come VI° Liceo Scientifico, da succursale del liceo Segré, con sede in via Figlie dei Militari
- 1973 Il nuovo Liceo viene intitolato a Piero Gobetti (Torino, 19 giugno 1901 – Neully-sur-Seine, 15 febbraio 1926), giornalista, politico e antifascista italiano
- 1975 Il Liceo Gobetti si trasferisce nella sede attuale di via Maria Vittoria, 39 bis
- 1991 Si avviano corsi sperimentali, secondo le indicazioni ministeriali, in
 - Matematica e Fisica secondo il Piano Nazionale d'Informatica;
 - Lingue: insegnamento di Inglese e Francese nello stesso corso;
 - Scienze: insegnamento fin dal primo anno.
- 1993 Si avvia l'utilizzo delle tecnologie informatiche - multimediali - telematiche nelle varie discipline
Ha inizio il Progetto Accoglienza per favorire il raccordo con la scuola dell'obbligo
- 1994 Diventa Scuola Polo della Direzione Classica del Ministero P.I.
Viene inserito nel Progetto Nazionale sull'Orientamento Scolastico
Viene inserito nel Progetto Rete per l'utilizzo di tecnologie informatiche nell'educazione linguistica
Viene inserito nel Progetto Internet del Comune di Torino
- 1995 Il Progetto Accoglienza entra a far parte del Progetto Rete Centro per il successo

formativo e si trasforma in Progetto Orientamento Rete

- 1996 Si avvia il Progetto Storia Novecento
- 2000 I Licei Gobetti e Segré acquisiscono l'Autonomia scolastica
- 2003 La sede staccata di Venaria del Liceo Gobetti diventa autonoma
- 2005 Apre la succursale del Liceo Gobetti in via Giulia di Barolo, 33
- 2010 Viene ampliata la succursale del Liceo Gobetti di via Giulia di Barolo. In totale la succursale comprende 11 aule, di cui una adibita a laboratorio multifunzionale.
- 2012 Nasce il nuovo liceo Gobetti–Segré dall'accorpamento del liceo Gobetti con il liceo Segré.

La scelta di istituire un unico liceo scientifico si deve alla delibera n.29-3217 del 30/12/2011 della Giunta della Regione Piemonte

1.2 I numeri del Liceo Gobetti

Nell'a.s. 2013-14 il Liceo "Gobetti" ha in organico le seguenti unità di personale:

- ◆ 1 Dirigente scolastico
- ◆ 1 DSGA
- ◆ 9 Assistenti amministrativi
- ◆ 7 Assistenti tecnici
- ◆ 16 Collaboratori scolastici
- ◆ 98 Docenti

Il numero degli allievi/e è 1188 distribuiti su 53 classi di cui 22 nella sede centrale di via Maria Vittoria, 11 nella succursale di via Giulia di Barolo e 20 nella succursale di c.so Picco (ex Segré).

1.3 Spazi e strutture

Presso la sede di via Maria Vittoria sono presenti i seguenti spazi e strutture didattiche:

- un laboratorio di scienze;
- un laboratorio di disegno;
- un laboratorio di fisica;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio multimediale linguistico;
- una palestra;
- un campo esterno da calcetto.

Presso la succursale di via Giulia di Barolo sono presenti:

- un laboratorio di fisica;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio multifunzionale.

Entrambi gli edifici sono dotati di ascensori interni e sono accessibili agli studenti e studentesse diversamente abili. Le aule di entrambe le strutture sono per la maggior parte dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

Nella succursale di c.so Picco sono presenti:

- un laboratorio di scienze;
- un laboratorio di fisica;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio linguistico;
- un'aula multimediale;
- una biblioteca di circa 5.000 volumi e una mediateca;
- una sala conferenze con attrezzatura audiovisiva;
- un'aula magna;
- un'aula ricevimento parenti;
- una palestra, una palestrina, una sala attrezzi;
- un campo esterno di calcio e rugby in erba sintetica.

Anche questo edificio scolastico è dotato di un ascensore interno e possiede un accesso per i diversamente abili. Nei locali della scuola è in funzione un bar.

1.4 Le figure di sistema

Per l'a.s. 2013-14, con l'intento di assicurare la *mission* d'Istituto, la scuola si è dotata delle seguenti figure di sistema a garanzia di una struttura organizzativa adeguata ai fini:

- a) **Il Dirigente Scolastico**, prof.ssa Lucia Iannuzzi
- b) **Il Collaboratore Vicario** prof.ssa Damiana Periotto
- c) **I Referenti delle Succursali:**
 - corso Picco: prof. Filippo Chiello
 - via Giulia di Barolo prof.ssa Cinzia Botta
- d) **I Referenti delle Funzioni Strumentali:** docenti con specifico incarico che coordinano particolari aree di interesse specifico e ritenute primarie dal Collegio dei Docenti. Ogni referente è affiancato nel lavoro da un'apposita commissione.

1.5 Funzioni Strumentali a.s. 2013-14

1. Orientamento in entrata
2. Orientamento in uscita
3. POF
4. Cittadinanza attiva
5. Sito / Comunicazione con allievi/e - genitori - insegnanti
6. Organizzazione delle attività per / degli studenti e studentesse

Orientamento in entrata

prof.sse Silvia Rinaldi e Barbara Mariatti

Commissione proff. Chiaraviglio, Enrietti, Garbarino, Labasin, Licari, Marrazzi, Perri, Terrando, Vargiu.

Attività rivolte ad accogliere e orientare le allieve e gli allievi nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado:

- ◆ Promozione e presentazione dell'Istituto
- ◆ Rapporto con le scuole secondarie di I grado
- ◆ Realizzazione di Dépliant e Video illustrativo della proposta formativa d'Istituto
- ◆ Organizzazione delle giornate di Porte aperte

Orientamento in uscita

prof.sse Rossana Di Maio e Roberta Fioravanti

Attività rivolte alle allieve e allievi delle classi quinte affinché possano scegliere consapevolmente il percorso da seguire al termine degli studi liceali:

- ◆ Rapporti con l'Università
- ◆ Incontri con professionisti
- ◆ Incontri con ex studenti e studentesse
- ◆ Test per orientamento universitario

POF

prof. ssa Paola Giani e prof. Alessandro Perri

Commissione proff. Foglia e Terrando.

Attività rivolta all'aggiornamento del documento del Piano dell'Offerta Formativa e degli altri documenti di Istituto:

- ◆ Aggiornare il POF
- ◆ Assi portanti
- ◆ Definire i Criteri di valutazione a livello d'Istituto
- ◆ Redigere i vari Regolamenti dell'Istituto

Cittadinanza attiva

prof. Chiaffredo Bussi e prof Antonio Gullusci

Commissione prof.sse Cortese, Di Maio e Vargiu.

Attività volte a favorire:

- ◆ Consapevolezza dello studente all'interno dell'Istituto
- ◆ Miglioramento delle relazioni
- ◆ Benessere a scuola
- ◆ Promozione della Cittadinanza e conoscenza della Costituzione
- ◆ Utilizzo della Biblioteca da parte di studenti e studentesse e personale della scuola

Sito / Comunicazione con allievi/e - genitori - insegnanti

prof.ssa Antonella Capra

Commissione proff. Ruga, Puccio e Poglio

Attività rivolte alla costruzione e mantenimento di una comunicazione efficace tra le varie componenti della scuola:

- ◆ Aggiornamento e riorganizzazione sito Internet

- ◆ Registro elettronico

Organizzazione delle attività da e per gli studenti e le studentesse

prof.sse Cristiana Bartolini e Maria Emma Terrando

Commissione prof.Perri.

Attività rivolte a supportare le attività extracurricolari da e per gli studenti e le studentesse:

- ◆ Supporto delle assemblee studentesche
- ◆ Attività culturali
- ◆ Partecipazione ai concorsi
- ◆ Progetti per la valorizzazione delle eccellenze
- ◆ Coordinamento degli studenti e studentesse che studiano un anno all'estero
- ◆ Organizzazione e realizzazione di attività di accoglienza mirate ad ampliare la consapevolezza nelle proprie potenzialità

2. IL CONTESTO

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

a) una progressiva spinta alla licealizzazione Il Liceo Gobetti nasce all'interno di una realtà territoriale caratterizzata dal permanere di una forte propensione, da parte dei genitori di allievi/e in uscita dal ciclo primario, all'iscrizione ad una scuola superiore di indirizzo liceale. Si tratta di un trend che riguarda non solo il territorio di Torino centro, ma l'intero territorio nazionale.

b) le dimensioni delle società glo---cali Il processo di progressiva licealizzazione si coniuga con alcune caratteristiche fondamentali della contemporaneità e del suo velocissimo mutare. In particolare:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana e il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di “glo---cale” e che interroga direttamente;
- ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali;
- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società contemporanee assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto “società della conoscenza”. E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine di ogni società, anche in ordine alla competitività del sistema paese. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro il 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia “Europa 2020” - definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea - continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e di non cognitive skills;
- la trasformazione in società in rete o società “informazionale”, caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come “energia” base della nuova rivoluzione post---industriale;
- l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione;
- la presenza di un significativo processo di costruzione europea con la ricerca di elementi di unità.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla [Costituzione Italiana](#).

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza. Il che implica:

- ☞ la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali;

- ∞① l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali;
- ∞① l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, non violenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione;
- ∞① l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento);
- ∞① l'attenzione all'alfabetizzazione digitale e all'uso critico e autorale dei nuovi media e dell'ITC;
- ∞① l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)

3. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Gobetti può così riassumersi: la scuola è una casa comune dove stare bene insieme per:

- formare integralmente la persona umana;
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere;
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura;
- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza.

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell' eccellenza per tutti con l'utilizzo e la sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento. Il Liceo diventa inoltre laboratorio di inclusione di ogni diversità culturale di cui gli studenti e le studentesse siano portatori. Per questo viene approvato il [protocollo per l'accoglienza](#) e l'inserimento degli allievi/e non madrelingua italiana.

4. IL CURRICULUM – IL PIANO DI STUDI

Il Piano di studi armonizza l'approfondimento rigoroso del sapere matematico e scientifico con un'ampia preparazione nelle discipline umanistiche: l'obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, che dia la possibilità di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario.

Il Liceo Gobetti si caratterizza per una didattica che coniuga il patrimonio delle discipline tradizionali con modalità di trasmissione vicine al mondo e alla sensibilità "tecnologica" delle nuove generazioni. La sofisticata strumentazione multimediale infatti, di cui molte aule e laboratori sono dotati, consente ai docenti di attivare strategie di insegnamento flessibili e diversificate, in cui il testo scritto e la parola si accompagnano al suono e all'immagine.

4.1 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti e studentesse dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico---argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

4.2. Risultati di apprendimento e piano di studio del liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti e studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento – lingua Inglese

Biennio

(articolazione oraria su 5 giorni)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. lingua INGLESE	
	1°	2°
ITALIANO	4	4
LATINO	3	3
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA**	5	5
FISICA	2	2
SCIENZE NATURALI***	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2
RELIGIONE o attività alternative	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2

TOTALE ORE	27	27
-------------------	-----------	-----------

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Triennio
(articolazione oraria su **6 giorni**)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. lingua INGLESE		
	3°	4°	5°
ITALIANO	4	4	4
LATINO	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
RELIGIONE o Attività alternative	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento – lingua Tedesca

Biennio
(articolazione oraria su **5 giorni**)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. lingua TEDESCA	
	1°	2°
ITALIANO	4	4
LATINO	3	3
LINGUA TEDESCA	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA*	5	5
FISICA	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2
RELIGIONE o attività alternative	1	1

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
----------------------------	---	---

TOTALE ORE	27	27
-------------------	-----------	-----------

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Triennio
(articolazione oraria su **6 giorni**)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. lingua TEDESCA		
	3°	4°	5°
ITALIANO	4	4	4
LATINO	3	3	3
LINGUA TEDESCA	3	3	3
STORIA	2	2	2
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
RELIGIONE o Attività alternative	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2

TOTALE ORE	30	30	30
-------------------	-----------	-----------	-----------

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO opzione lingua Francese + ESABAC

Biennio

(articolazione oraria su **5 giorni**)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. opzione lingua FRANCESE + ESABAC	
	1°	2°
ITALIANO	4	4
LATINO	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA*	5	5
FISICA	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2
RELIGIONE o attività alternative	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2

TOTALE ORE	27	27
LINGUA INGLESE (3 ore settimanali)	30	30

Per l'opzione di lingua Francese+Esabac, come per gli anni precedenti, si richiede autorizzazione di sperimentazione Doppia Lingua Francese/Inglese. All'atto dell'iscrizione si sceglie la sperimentazione che comporta, in caso di autorizzazione, la frequenza obbligatoria e la valutazione in pagella per entrambe le lingue.

Triennio

(articolazione oraria su **6 giorni**)

MATERIE	SCIENTIFICO N.O. opzione lingua FRANCESE + ESABAC		
	3°	4°	5°
ITALIANO	4*	4*	4*
LATINO	3	3	3
LINGUA FRANCESE	4	4	4
LETTORE di FRANCESE	2*	2*	2*
STORIA	2*	2*	2*
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
RELIGIONE o Attività alternative	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE ORE	31	31	31
LINGUA INGLESE (3 ore settimanali)	34	34	34

* Insegnamenti con un'ora in **Codocenza** secondo i seguenti abbinamenti: Italiano – Lingua Francese e Storia – Lettore di Francese.

N.B. Al **quinto anno** del Liceo Scientifico N.O. – lingua Inglese o Lingua Tedesca e dell'opzione lingua Francese – ESABAC è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e studentesse o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO - opzione Scienze Applicate

Biennio (articolazione su 5 giorni)

MATERIE	SCIENZE APPLICATE	
	1°	2°
ITALIANO	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA	5	4
INFORMATICA	2	2
FISICA	2	2
SCIENZE NATURALI*	3	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2
RELIGIONE o attività alternative	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
TOTALE ORE	27	27

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Triennio (articolazione su 6 giorni)

MATERIE	SCIENZE APPLICATE		
	3°	4°	5°
ITALIANO	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
FILOSOFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
RELIGIONE o Attività alternative	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

N.B. Al **quinto anno** del Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli

studenti e studentesse o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.3 Orario scolastico

L'orario scolastico, per l'a.s. 2012/13, è organizzato dal lunedì al sabato (nella succursale di Corso Picco, per le classi del nuovo ordinamento, è fino al venerdì) con ore di lezione da 60 minuti (55 per consentire l'intervallo). Alcune classi effettuano un rientro pomeridiano per le ore di educazione fisica. La scuola nella sede centrale è aperta tutti i pomeriggi, da lunedì a venerdì; nelle altre sedi è aperta il pomeriggio a seconda delle attività.

5. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

5.1 Competenze da acquisire nel primo biennio

La Legge 296 del 27 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno dieci anni per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale.

Il Liceo Gobetti–Segré aderisce al processo di innovazione che è poi stato ripreso e inglobato nel DPR 89/09 che, accogliendo le indicazioni ministeriali contenute nell'allegato B del Regolamento dell'Obbligo - DM 22.08.07, n. 139, assume le competenze chiave da acquisire al termine del biennio:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Le competenze di base dei vari assi, così come definite dal Regolamento, sono:

Asse dei linguaggi

1. Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
4. Utilizzare e produrre testi multimediali (competenza trasversale).

Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed utilizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico tecnologico

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel concetto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Tradizionalmente la scuola si è costruita attorno alle discipline e a quanto di esse va conosciuto: la nuova impostazione implica che le discipline definiscano il loro apporto specifico, in termini di abilità e conoscenze, alla acquisizione delle competenze. Si tratta di un complesso processo che tocca non solo la didattica ma la stessa epistemologia delle discipline, che da un lato richiede una profonda riflessione sulla valenza formativa di ogni disciplina senza tuttavia che essa ne risulti snaturata a livello epistemologico e, dall'altro, l'impegno nei confronti della necessità di un superamento della frammentazione delle conoscenze per tendere a sviluppare apprendimenti più ampi, complessi e sistemici. Il passaggio dalla logica per discipline alla logica per competenze riguarda anche gli ultimi tre anni del Liceo.

5.2 Dimensioni trasversali

Il progetto educativo e formativo di ogni classe si ispira a criteri comuni elaborati dal collegio docenti a partire dalla contestualizzazione delle indicazioni nazionali. Essi si riferiscono a:

a) Obiettivi trasversali relazionali

- Educazione e formazione dell'individuo (personalità in crescita come studente e cittadino)
- Rispettare persone, cose, locali
- Coltivare comportamenti di collaborazione e tolleranza reciproca
- Saper ascoltare rispettando le opinioni altrui
- Intervenire in modo ordinato e pertinente
- Annotare e rispettare le consegne e gli impegni
- Vestire in modo adeguato
- Mantenere l'autocontrollo nei momenti di interruzione dell'attività didattica
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni senza discriminazioni
- Osservare la puntualità

b) Obiettivi trasversali cognitivi

Competenze, conoscenze e abilità che si intendono perseguire a livello di ogni singolo consiglio di classe (come da normativa sul biennio: competenze per gli assi culturali).

Competenze:

- acquisizione di una progressiva autonomia di lavoro.

Abilità:

- capacità sia orale sia scritta di esporre correttamente i contenuti utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline;
- potenziamento delle capacità logiche e creative.

Conoscenze:

- Acquisizione di un corpo di conoscenze sistematiche nelle diverse discipline e in interazione tra loro.

5.3 Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale è messo a punto da ogni dipartimento e prevede un'articolazione per macro unità di apprendimento con indicazione di:

- a) obiettivi specifici delle discipline articolati per assi culturali e per competenze
- b) metodi e strumenti didattici
- c) strumenti di verifica
- d) parametri di valutazione.

Per la parte specifica, il piano di lavoro annuale del singolo docente prevede la stesura di un testo di programmazione che presenta l'analisi della situazione di partenza della classe e le unità di apprendimento con crono programmazione.

5.4 Verifiche e valutazioni

Inquadramento normativo

Il regolamento di coordinamento di tutte le norme sulla valutazione, DM 122/2009, entrato in vigore nell'anno scolastico 2009/2010, ha raccolto in un unico strumento normativo le numerose indicazioni sulla valutazione del profitto e della condotta emanate a partire dalla legge di riforma degli esami di Stato (n. 425/1997) che, prevedendo la valorizzazione del curriculum scolastico dello studente, mediante il riconoscimento dei crediti riconosciuti negli ultimi tre anni di corso, ha posto

la centralità del “voto” riequilibrando la componente “sommativa” della valutazione rispetto a quella “formativa” dopo una stagione (anni Settanta-Ottanta) dominata da quest’ultima.

Le “vecchie” e le “nuove” norme armonizzate dal DM 112/2009 sulla Valutazione devono essere necessariamente lette in relazione al DPR 275/99 sull’Autonomia delle Istituzioni scolastiche e in particolar modo, per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, per la quale le novità relative al sistema di valutazione degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente, fatta salva l’introduzione della valutazione del comportamento.

Riferimenti docimologici

Per valutare occorre definire sul piano dell’attività didattica precisi obiettivi che costituiscono un punto di riferimento per l’alunno sia in termini di conoscenze, abilità e competenze che gli vengono richieste, sia per rendere possibile criteri di autovalutazione che forniscono allo studente i mezzi per conseguire l’obiettivo indicato, con un preciso riferimento ai contenuti, alle abilità e competenze da acquisire.

Conoscenza: a questo livello la valutazione è finalizzata a verificare doti e capacità sostanzialmente mnemoniche, per cui la prova si risolve generalmente nell’utilizzazione da parte del docente, di stimoli che determinino negli allievi/e semplici processi selettivi in rapporto ad un quadro organico e definito di conoscenza, che si estende dai semplici contenuti specifici alle più articolate teorizzazioni, metodologie e classificazioni.

Applicazione (Abilità): è valutata la capacità di affrontare e risolvere all’interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse.

Competenza: viene messa a prova la capacità di muoversi all’interno di una struttura complessa, di un insieme, per coglierne e individuarne gli elementi costitutivi, quindi esplicitarne le relazioni e i nessi, che all’interno della struttura si mantengono di fatto impliciti. Le prove verificano anche la capacità di organizzare, in un tutto strutturalmente coerente, elementi originariamente eterogenei o comunque distinti con efficacia argomentativa o sviluppo di procedimenti che consentano la verifica di un’ipotesi o un resoconto organico di una esperienza complessa valutando anche la validità e l’adeguatezza di procedimenti e operazioni svolte.

Dal momento che la verifica del possesso di una conoscenza non può essere svolta allo stesso modo della verifica dell’acquisizione e della maturazione di una competenza, è indubbio che una attenta metodologia della valutazione debba far ricorso a strumenti molteplici, soprattutto allo scopo di garantire la più assoluta obiettività dei suoi esiti. In questa prospettiva vanno quindi superati alcuni pregiudizi: le prove più innovative e tecnicamente più aggiornate, ma anche quelle più datate e tradizionali garantiscono un quadro completo dei diversi livelli cognitivi conseguiti.

Per garantire l’obiettività della valutazione, consentendo così di approdare a uno schema sorretto da una rigorosa metodologia, occorre che le prove siano tali da sollecitare e determinare prestazioni che non tradiscano gli obiettivi d’apprendimento - deve essere cioè garantita la validità della prova, il che avviene quando essa mantiene un rapporto diretto e immediato con gli obiettivi

già definiti-. Inoltre occorre stabilire gli obiettivi della prova definendo con precisione quali elementi si vogliono sottoporre a verifica.

E' necessario infine che le informazioni ottenute attraverso le prove siano interpretabili senza alcuna ambiguità o oscillazione, che si offrano omogenee e chiare ad osservatori diversi, allievi/e compresi, in rapporto a criteri costanti e consolidati, secondo modalità prestabilite e rigorosamente osservate.

La prestazione fornita dall'allievo in rapporto a una prova valida e attendibile rappresenta comunque uno solo dei due momenti che scandiscono il percorso della verifica (valutazione sommativa). Il docente ripercorre - per giungere alla valutazione formativa - l'itinerario svolto dall'allievo, risalendo dalla manifestazione esterna alla propria conoscenza per operare un confronto determinante ai fini del giudizio.

5.5 Criteri di valutazione

Premessa voto di profitto

Nella scuola secondaria superiore le indicazioni del DM 122/2009 relative al sistema di valutazione del profitto degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente.

La valutazione del profitto è espressa con voto in decimi con individuazione del valore insufficiente al di sotto del voto di sei decimi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di profitto in decimi.

Le corrispondenze tra voti numerici e livelli raggiunti nei vari descrittori sono sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA VALUTAZIONE PROFITTO

Voto	Giudizio	Descrittori – Indicatori
10 – 9	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, anche con capacità notevoli di rielaborazione critica; buona o completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottima o brillante capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere / risolvere problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di individuazione /risoluzione di problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

3-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
1-2	NULLO	Conoscenze ed abilità nulle o non verificabili per ripetuto rifiuto del momento valutativo.

Le disposizioni ministeriali non prevedono che il voto sia adottato obbligatoriamente anche nella attività didattica quotidiana, lasciando, pertanto, liberi gli insegnanti di utilizzare una valutazione formativa in itinere.

La scala decimale va da 1 a 10.

Per ciascun periodo didattico ogni allievo dovrà sostenere un numero congruo di prove, deliberato del Collegio docenti, secondo quanto concordato nei singoli Dipartimenti disciplinari.

La valutazione finale riguarderà le conoscenze, abilità e competenze degli allievi/e. La proposta di voto del singolo docente non è una mera media delle valutazioni conseguite dallo studente, ma tiene conto dell'andamento complessivo rispetto al livello di partenza dello studente, della relazione tra i suoi risultati e quelli della classe alla quale appartiene, nonché delle sue potenzialità di futuri miglioramenti. Il consiglio di classe valuterà anche gli elementi relativi all'atteggiamento dello studente, al suo modo di rapportarsi con la scuola e il processo didattico, elementi che concorreranno alla formulazione del giudizio e alla assegnazione del voto.

Premessa voto di condotta

Il DM 122/2009 definisce anche i criteri di valutazione della condotta e la disciplina delle assenze: dall'a.s. 2010-11 non si può essere ammessi allo scrutinio finale se il numero di assenze supera il 25% del monte-ore previsto dal proprio piano di studi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di condotta tradotti in voti numerici a partire da descrittori di frequenza, comportamento, partecipazione, impegno ed eventuali sanzioni commutate, nella seguente griglia di valutazione.

La presente tabella considera i comportamenti degli alunni/e all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche in orario extracurricolare, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenze all'esterno dell'Istituto, visite guidate e viaggi di istruzione.

Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento ai seguenti descrittori, che possono anche non coesistere nella loro totalità.

VOTO	INDICATORI – DESCRITTORI
10	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa costantemente e criticamente alla vita scolastica • collabora proficuamente con compagni ed insegnanti dando il proprio contributo all'attività didattica • sa fornire un contributo positivo alla soluzione di situazioni di conflittualità che si possono verificare in classe tra compagni o tra docenti e studenti e studentesse • è puntuale con le consegne • svolge i lavori individuali assegnati • è sempre munito del materiale necessario • partecipa alle attività di Istituto
9	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • segue con interesse continuo le proposte didattiche • collabora in modo propositivo alla vita scolastica • svolge i lavori individuali assegnati • è puntuale con le consegne • è sempre munito del materiale necessario
8	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è nel complesso corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • utilizza in modo adeguato il materiale e le strutture della scuola • rispetta il regolamento ma a volte riceve richiami verbali <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non è sempre regolare • non rispetta sempre gli orari • non giustifica assenze e ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha una precisa consapevolezza del proprio dovere scolastico • segue le proposte didattiche ma con un impegno non sempre costante • di solito rispetta le consegne • a volte non svolge lavori individuali assegnati • è munito del materiale necessario
7	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • a volte assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri • utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola

	<ul style="list-style-type: none"> • non sempre rispetta le regole dell'Istituto • ha riportato note disciplinari (avvertimenti) sul registro di classe senza sanzioni disciplinari • a volte è di disturbo alla lezione <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza è discontinua con assenze e ritardi che non giustifica regolarmente • a volte si rende responsabile di assenze strategiche <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è poco consapevole del proprio dovere scolastico • segue in modo marginale l'attività scolastica • partecipa in modo contenuto al lavoro in classe • molte volte non rispetta le consegne • spesso non svolge lavori individuali assegnati • molte volte non è munito del materiale necessario
6	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti • utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe • è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni • compie atti di danneggiamento o è complice in atti di danneggiamento che comportano lievi danni ad attrezzature o al materiale dei compagni • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica. <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono frequenti • i ritardi sono sistematici • fa assenze strategiche per evitare le verifiche • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è inadeguato nello svolgere il proprio dovere scolastico • partecipa con scarso interesse al dialogo educativo • spesso disturba o è disattento in classe • non svolge i lavori individuali assegnati • rispetta le consegne saltuariamente • spesso non è munito del materiale necessario
5	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento arrogante e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • rifiuta sistematicamente le regole dell'Istituto • utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • ha atteggiamenti e comportamenti xenofobi e razzisti, usa ripetutamente un linguaggio deliberatamente offensivo nei confronti di fedi religiose

<ul style="list-style-type: none"> • si rende responsabile di atti di bullismo o di complicità agli stessi • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica con violazione della privacy di docenti, dei compagni e del personale della scuola e diffusione del materiale in modo improprio • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe ed è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni per violazione del regolamento (D.M. n.5 del 16/01/09) • “successivamente alla comminazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione” (art.4 del D.M. n. 5 del 16/01/09) <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono ripetute e/o strategiche • i ritardi sono sistematici e/o strategici • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha consapevolezza del proprio dovere scolastico • non ha interesse per il dialogo educativo • è fonte di disturbo durante le lezioni • non rispetta le consegne • non svolge il lavoro domestico assegnato • è sistematicamente privo del materiale necessario

Per le valutazioni dal 4 all'1 si fa riferimento agli stessi descrittori del 5, ma con l'aggravante della recidiva per il 3 e 4 e per 1 e 2 di comportamenti di violenza grave, o comunque connotati da una tale gravità da ingenerare un elevato allarme sociale ed allontanamento dalla comunità scolastica, con intervento dell'autorità giudiziaria.

Il Collegio dei docenti intende comunque sempre favorire il processo di recupero dell'allievo in termini di correttezza e di rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel regolamento di Istituto soprattutto perché, come chiarito anche dal MIUR, “la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico”. Il Collegio indica nell'attribuzione di giornate di volontariato in servizi di utilità sociale un percorso sostitutivo dell'allontanamento dalla classe con la pratica tradizionale della sospensione e qualora necessario in uno studio specifico di questioni legate al diritto che il comportamento del giovane ha leso.

Ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato

Per l'ammissione alla classe successiva occorre conseguire la sufficienza nel comportamento e in tutte le discipline di studio.

Se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento, attribuito secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. 5/2009, è inferiore a sei decimi, non vi è l'ammissione dello studente alla classe successiva. Se vi è una o più insufficienze nelle discipline di studio, di non particolare gravità, lo scrutinio finale viene sospeso e si procede alla verifica dei livelli d'apprendimento prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Se in sede di scrutinio finale emerge una particolare situazione di diffusa gravità dei livelli d'apprendimento oppure nello scrutinio effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico si accerti il mancato conseguimento della sufficienza, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni/e che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato (art. 6 D.P.R. 122/2009).

Se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento, attribuito secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. 5/2009, è inferiore a sei decimi, non vi è l'ammissione dello studente all'esame.

L'ammissione all'esame è accompagnata dal credito scolastico che dall'a.s. 2009/10 è pari ad un punteggio massimo di 25 punti.

Altra novità che riguarda la determinazione del credito scolastico riguarda il voto di comportamento che dall'a.s. 2009/2010 concorre, come qualsiasi altra disciplina, a determinare la media per calcolare il punteggio del credito.

5.6 Criteri di valutazione di fine anno scolastico

Il consiglio di classe per decidere sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva valuterà se lo studente ha acquisito conoscenze e competenze che gli consentano di proseguire positivamente lo studio nella classe successiva.

Tutte le discipline concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

Per tutte le classi un insufficiente profitto ricorrente in più discipline, anche affini, nel caso richieda tempi lunghi di recupero, può essere un elemento di giudizio non positivo ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Per studenti e studentesse con carenze ed insufficienze l'ammissione o non ammissione alla classe successiva è regolata dalla normativa sul recupero scolastico (DM 80/2007 e OM 92/2007).

Nella valutazione l'elemento prioritario del profitto, ricavabile dalla proposta di voto di ogni docente, va comunque integrato con ulteriori elementi derivanti dall'analisi dei seguenti fattori:

- corsi di recupero
- impegno e partecipazione dello studente
- attività realizzate nei progetti inseriti nel POF
- altre eventuali attività, anche a livello di territorio, cui abbia partecipato lo studente

Il consiglio di classe, negli scrutini di fine anno (nella sessione di giugno e nella successiva sessione prevista a conclusione del percorso di recupero previsto dal DM 80 e dalla OM 92) riferisce gli elementi di sua conoscenza riguardo ai singoli studenti e studentesse, nel rispetto della normativa vigente e decide autonomamente sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva.

I docenti dovranno utilizzare l'intera gamma dei voti dall'uno al dieci, seguendo le indicazioni della griglia sopra allegata. In sede di scrutinio ogni insegnante presenterà la propria valutazione espressa in numero intero.

Una valutazione di 5/decimi o inferiore a 5/decimi nel comportamento ("voto di condotta") implica la non ammissione alla classe successiva.

Il Liceo Gobetti–Segré inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero e finalizzate ad una valutazione del sistema formativo nazionale (prove INVALSI e simili), nel rispetto della normativa vigente.

5.7. Assenze e validità dell'anno scolastico

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, il collegio docenti ha deliberato il seguente regolamento:

VISTO il [DPR n.122/2009](#)

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti e studentesse in sede di scrutini finali

SENTITE le proposte avanzate dai docenti;

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA di adottare il **REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7 :**

art. 1 --- Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite

fuori orario, vengono annotate sul registro della classe e sul registro degli insegnanti, vengono poi controllate dal Coordinatore prima di ogni scrutinio. il limite massimo delle assenze corrisponde al 25% del monte ore annuo personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.2 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo **Classi Orario annuale (ore lezione) Limite massimo assenze (25%).**

art. 2 --- Tipologie di assenza ammesse alla deroga Sono ammesse alla deroga - non superiori

comunque al 50% del monte ore annuale - le assenze documentate effettuate per periodi continuativi, ricorrenti, motivate con riferimento alla salute (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia), purché documentate da apposita certificazione medica), gravi motivi personali e/o di famiglia documentati, partecipazione a “stage” (anche sportivi ed artistici) di lunga durata ma non configurabili ai sensi del Decreto legislativo 77/2005 come alternanza scuola lavoro; motivi di culto nel quadro delle Intese stipulate dallo Stato italiano.

Al di fuori delle deroghe citate qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata nel monte ore di assenza annuale. Tali deroghe sono comunque soggette alla valutazione del consiglio di classe che dovrà verificare che le assenze effettuate, anche in deroga al

monte ore, non pregiudichino, comunque, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni/e interessati.

5.8 Credito scolastico e credito formativo

CREDITO SCOLASTICO

[Riferimenti normativi fondamentali](#)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	attribuzione credito scolastico in punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza ; Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa;
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF .

CREDITO FORMATIVO

[Riferimenti normativi fondamentali](#)

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola, al loro approfondimento, al loro ampliamento, alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società legalmente costituite e riconosciute, che siano titolate a

svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi ad assistervi.

Formazione linguistica

1. Certificazioni nazionali ed internazionali rilasciate da enti certificatori rese in conformità al "Quadro Comune di riferimento per le lingue" e, in particolare, alla scala dei sei livelli specificati nella "Scala Globale" e nella "Griglia di Autovalutazione". Gli enti certificatori riconosciuti dal MIUR con DM 7 marzo 2012 sono:
 - lingua francese: Alliance Française; Camera di Commercio e d'Industria di Parigi, Francia; Centre International d'Etudes Pédagogiques (CIEP).
 - lingua inglese: Cambridge ESOL; City and Guilds (Pitman); Edexcel /Pearson Ltd190; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS); London Chamber of Commerce and Industries Examination Board (LCCIEB); Trinity College London (TCL); Department of English, Faculty of Arts (University of Malta); National Qualifications Authority of Ireland - Accreditation and Coordination of English Language Services (NQAI – ACELS)
 - lingua neogreca: Centro di Lingua Greca di Atene, Grecia
 - lingua spagnola: Istituto Cervantes; Ministerio de Educación, Cultura y Deporte; Consorzio Interuniversitario CELU, Argentina
 - lingua tedesca: Goethe-Institut, Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD)
2. Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria
3. Esperienze lavorative o di volontariato in un paese straniero

Formazione informatica

1. ECDL
2. Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

Attività sportiva Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

Attività di volontariato Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

Attività lavorative

1. Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese)
2. Inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

Gli studenti e studentesse che intendono presentare al consiglio di classe la documentazione riferita ai crediti formativi devono farlo, utilizzando l'apposito modulo, entro il 20 maggio.

5.9 Attività di recupero: criteri e organizzazione

Nel corso dell'anno scolastico 2007/08 il Ministero della Pubblica Istruzione ha abbandonato la logica del "debito" ed ha avviato nuove procedure tese al sostegno e recupero delle insufficienze da attuarsi entro la conclusione dell'anno scolastico di riferimento. I riferimenti normativi sono costituiti dal Decreto Ministeriale 80/2007 e dalla Ordinanza Ministeriale 92/2007. Occorre

sottolineare che tutta l'azione educativa deve essere improntata alla logica secondo cui il recupero costituisce parte integrante e permanente della azione formativa. La normativa vigente richiede che siano avviate attività tese al recupero da organizzarsi a partire dalle valutazioni emerse sia a livello di valutazione intermedia sia a livello di valutazione del trimestre e valutazione finale. In sede di scrutinio finale, inoltre, il consiglio di classe provvede a "sospendere il giudizio" nei confronti degli studenti e studentesse per i quali siano state rilevate carenze in una o più discipline. La scuola comunica alla famiglia i voti proposti in sede di scrutinio nella o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero del o dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola – secondo la normativa attualmente vigente - è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le famiglie che non intendono avvalersi delle opportunità offerte dalla scuola sono tenute a comunicarlo alla stessa, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi e nei tempi definiti dall'Istituto. Seguendo le indicazioni normative citate e facendo contestualmente riferimento alle reali ed effettive disponibilità di risorse economiche, le modalità organizzative assunte dal Liceo Gobetti–Segré sono le seguenti:

Modalità di recupero: il [DM 80/2007](#) indica diverse tipologie di azioni, riferite a situazioni tra loro diverse.

Scansione temporale degli interventi di recupero

- A.** Recupero dopo gli scrutini del I trimestre (da metà gennaio). Al rientro dalle vacanze invernali il liceo organizza una settimana in cui non avanza nello svolgimento dei programmi curriculari, ma procede con interventi di recupero per chi ne ha necessità e di approfondimento per chi ha acquisito una valida preparazione. Le attività di recupero si concludono con una prova di valutazione a cura del docente di classe del cui esito è portata a conoscenza la famiglia tramite comunicazione sul libretto dei voti. Il consiglio di classe, al fine di identificare con precisione le lacune su cui operare e successivamente presentare alle famiglie l'esito del percorso, utilizza appositi strumenti di comunicazione, che integrano e completano le informazioni desumibili dal libretto dei voti.
- B.** Sportelli pomeridiani vengono offerti per varie discipline nel corso di tutto l'anno scolastico nelle varie sedi del liceo.
- C.** Corsi di recupero dopo gli scrutini finali del mese di giugno. A conclusione degli scrutini di giugno le famiglie degli studenti e studentesse per i quali si è provveduto a sospendere il giudizio sono informate delle specifiche insufficienze e delle modalità organizzative degli interventi didattici finalizzati al recupero del o dei debiti formativi. Le famiglie che non intendono avvalersi delle opportunità offerte dalla scuola sono tenute a comunicarlo, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi e nei tempi definiti dalla scuola. La realizzazione di corsi di recupero è prevista nel periodo 15 giugno – 10 luglio ed eventualmente nell'ultima settimana di agosto. Le prove di verifica, che potranno essere effettuate anche a conclusione dei singoli corsi di recupero, si terranno nella prima settimana di settembre al fine di rendere possibile l'effettuazione degli scrutini finali prima del nuovo anno scolastico. I corsi possono essere tenuti sia da docenti dell'istituto sia da docenti esterni. La verifica finale dovrà comunque essere effettuata e/o corretta da parte del docente

appartenente al consiglio di classe. In sede di scrutinio il consiglio di classe, valutati gli esiti dei percorsi di recupero e le relative prove documentali, delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva dandone contestualmente informazione alle famiglie.

5.10 Certificazione delle competenze per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti e studentesse che completano il proprio ciclo decennale di studi è stata resa obbligatoria con il DM n°9 del 27.01.2010.

Dall'anno scolastico 2010-11 è previsto che la certificazione sia rilasciata su richiesta della famiglia (d'ufficio soltanto per gli studenti e studentesse che raggiungono il diciottesimo anno di età), ma risulta evidente che il Consiglio di Classe dovrà comunque certificare le competenze e la scuola provvedere a conservare agli atti il relativo modello, in attesa di eventuale richiesta da parte della famiglia.

Sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, d'altronde, è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di un'operazione e decisione di tipo collegiale.

Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in:

- LIVELLO BASE
- LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO AVANZATO

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe.

L'atto formale che spetta alle scuole a fine anno è la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente, a termine dello scrutinio finale delle seconde classi, senza soluzione di continuità tra gli adempimenti di scrutinio e quelli relativi alla certificazione, che – conseguentemente – appare come logica conclusione del lavoro collegiale del Consiglio di Classe.

6. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Liceo Gobetti–Segré comprende anche alcuni progetti, rivolti agli studenti e studentesse, che da un lato permettono di approfondire alcuni aspetti del curriculum del Liceo e dall'altro favoriscono il protagonismo giovanile, l'interazione con il territorio, la sperimentazione di nuovi linguaggi. Alcuni tra questi progetti sono rivolti a tutte o alcune classi mentre altri sono rivolti a gruppi di studenti e studentesse e richiedono l'iscrizione. I progetti, elaborati dal Collegio Docenti anche in collaborazione con le più significative proposte provenienti dal territorio e dalla società, sono i seguenti:

6.1 ambito di valorizzazione della persona

- **Solidarietà e Cooperazione internazionale:** un progetto che si rivolge a classi terze, quarte e quinte e che si propone di sensibilizzare gli studenti e studentesse sui temi della solidarietà, della cooperazione internazionale, della sicurezza alimentare e dello sviluppo sostenibile attraverso attività di formazione, volontariato, laboratori didattici, produzione di materiale audiovisivo e una mostra didattica.
- **Educazione alla salute:** sportello di ascolto psicologico per allieve, allievi e famiglie, consulenze ai e alle docenti, interventi sulle classi in caso di necessità. Inoltre, al fine di prevenire azioni e atteggiamenti che mettono a rischio la salute, saranno organizzate attività su temi, quali la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla sessualità, l'educazione alimentare.
- **Insieme per riuscire: Progetto inserimento e sostegno del successo formativo degli studenti e studentesse non madrelingua italiana:** il progetto prevede l'accoglienza dei ragazzi/e e delle loro famiglie, la stesura di Piani educativi personalizzati in caso di non parlanti la lingua italiana e di neo arrivati, l'attività di tutoring da parte di compagni, il reperimento e l'utilizzo di ogni risorsa utile per sostenerne l'apprendimento.
- **Didattica, educazione linguistica, comunicazione di genere:** ha lo scopo di insegnare l'uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere e di insegnare a riconoscere comportamenti discriminatori nella lingua di uso comune e nella vita quotidiana, oltre a promuovere una didattica secondo l'ottica di genere
- **"Jovens contra a violência de gênero"** " (Giovani Contro la Violenza di Genere). La metodologia prescelta da questo Progetto Internazionale, che si propone di ridurre la violenza di genere, è quella della peer education (educazione tra pari): giovani di scuole e gruppi informali verranno accompagnati da altri giovani, appositamente formati, in un percorso di sensibilizzazione, educazione, formazione su tre temi specifici articolati su un percorso triennale (diffusione di modelli di mascolinità positiva, lotta alla violenza contro le donne, contrasto alle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT).
- **"Insieme alla scoperta della realtà"** è una attività di accoglienza per le classi prime e consiste in una giornata in montagna dove si effettua un semplice trek. Attraverso la fatica

condivisa e la guida di un adulto esperto si può raggiungere la meta, proprio come la scuola superiore che si sta iniziando ad affrontare.

- **Visite guidate e viaggi di istruzione:** Il progetto ha come finalità culturali l'integrazione e la documentazione delle conoscenze relative ai programmi di studio. Nell'ambito delle discipline storiche, artistiche, letterarie e scientifiche si possono prevedere visite di città, monumenti, mostre e musei, invece nell'ambito delle discipline scientifico – naturalistiche visite a parchi, laboratori di ricerca e a istituzioni scientifiche di vario tipo. Le visite di istruzione all'estero si propongono anche di accrescere la motivazione allo studio delle lingue straniere. Vi sono, inoltre, finalità socio – educative, quali l'educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale, lo sviluppo dell'interazione fra gli allievi/e e fra gli allievi/e e i/le docenti al di fuori del contesto prettamente scolastico, la sensibilizzazione a un comportamento responsabile in ambienti diversi da quelli quotidiani della scuola e della famiglia.
- **Eccellenze nazionali: campionato studentesco di cultura generale** è una competizione online costituita da test a risposta multipla (materie: Lingua e letteratura italiana; Storia ed Educazione Civica; Geografia; Religione; Attualità; Sport e Costume; Scienze e Matematica; Inglese; Arte, Musica e Spettacolo) a cui possono partecipare gli studenti e le studentesse di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. La prima fase si svolge a livello di singola scuola. Gli studenti e studentesse primi classificati di ogni scuola partecipante accedono alla Finale nazionale a Chianciano Terme.
- **Olimpiadi della cultura e del talento:** concorso a squadre (6 studenti /studentesse per squadra) a premi con una fase eliminatoria che si svolge in Istituto e successive fasi semifinale e finale nazionali. Il principale obiettivo è diffondere la cultura del merito, facendo emergere i migliori talenti e le eccellenze e invogliando i ragazzi e le ragazze a lavorare in gruppo. Il concorso offre inoltre occasioni di socializzazione e confronto tra coetanei provenienti da diverse regioni italiane.
- **Annuario:** l'annuario racconta un anno di vita dell'Istituto attraverso immagini e altra documentazione raccolta da studenti e studentesse. Gli allievi/e ne cureranno anche l'aspetto grafico e l'elaborazione al computer.
- **Giornalino.**

6.2 ambito storico-sociale

- **Educazione alla cittadinanza attiva – conosciamo la Costituzione:** in collaborazione con il CESEDI, rivolto ad alcune classi terze e quarte, si propone di offrire strumenti di conoscenza e interpretazione della Carta Costituzionale -soprattutto nella sua valenza di espressione dei diritti individuali e collettivi - attraverso laboratori, guidati da dottorandi/e, di discussione, confronto e analisi critica.
- **Attualità dell'economia politica:** si propone di favorire negli studenti e studentesse la formazione di una personalità responsabile, informata e critica, attraverso incontri e lezioni di esperti/e volontari su aspetti salienti della contemporaneità aperti a studenti e studentesse

delle classi quarte e quinte. In collaborazione con il Centro di Documentazione “Antonio Labriola”.

- **Questioni di bioetica:** si propone di informare gli studenti e studentesse e offrire loro la possibilità di confronto su alcuni temi di bioetica attraverso lezioni –dibattito, rivolte ad alcune classi terze e quarte, condotte da esperti/e, in collaborazione con CESEDI - Consulta di Bioetica –Gruppo Universitario Bioeto.

6.3 ambito artistico

- **Laboratorio teatrale in lingua, partendo dal testo “Emotional creature” di Eve Ensler:** destinato ad allievi/e che vogliono confrontarsi con la propria sfera emotiva, utilizzando anche le lingue straniere imparate in ambito familiare o a scuola.
- **Laboratorio teatrale: Social Network-**è un laboratorio pratico di educazione alla scena sulle dinamiche di relazione, sull’identità, gli stereotipi, la promozione della coesistenza delle differenze. Un percorso esperienziale di stimolazione della individualità e della potenzialità dei ragazzi e delle ragazze
- **Corso pratico di cinema e produzione di un cortometraggio:** si propone di far confrontare gli studenti e le studentesse con il linguaggio specifico del cinema, producendo un cortometraggio (a partire dalla scelta del genere e dalla stesura della sceneggiatura, fino al montaggio). Le due esperte esterne proposte hanno lavorato, nel 2011, con il Comune di Torino a un laboratorio in cui i ragazzi e le ragazze di varie circoscrizioni si sono confrontati con l’espressione di sentimenti, emozioni e storia personale attraverso l’uso di uno specifico linguaggio di cui sono normalmente solo fruitori passivi(. Rivolto a 20 studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte.
- **Communic_acting art: operatore polivalente dei beni culturali (guida turistica “teatrale” e bilingue)** Il progetto, che affianca le lingue al teatro, in collaborazione con i servizi Educativi di Palazzo Reale, nasce dall’esigenza di rispondere al fabbisogno formativo degli studenti e delle studentesse dell’indirizzo bilingue (si rivolge infatti a gruppi di studenti e studentesse di eccellenza di due quarte di bilinguismo) di poter esercitare le proprie competenze linguistiche. La teatralizzazione del testo *“Caroline Marsh Un’americana alla corte dei Savoia”* comprenderà una attività iniziale di brainstorming, lezioni frontali, laboratori, lavori di gruppo, lavoro di ricerca, studio individuale, elaborazione testi in lingua, sopralluoghi e stage (osservativo e operativo) affiancando le guide volontarie dell’Associazione “Amici di Palazzo Reale” durante le aperture di Palazzo Reale.
- **Apprendisti ciceroni: in collaborazione con il FAI,** vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. E’ rivolto agli studenti e studentesse di due classi quarte che avranno l’occasione di studiare un bene d’arte o natura del territorio e di illustrarlo nel ruolo di Ciceroni ad altri studentio e studentesse o adulti. La formazione degli studenti e delle studentesse, è pensata come una esperienza continua durante tutto l’anno scolastico che avviene dentro l’aula e sul campo, in particolare in due grandi eventi nazionali: durante le “Mattinate FAI per le scuole” e durante la “Giornata FAI di Primavera” .

- **Olimpiadi del patrimonio culturale:** sono una iniziativa, alla sua ottava edizione, rivolta agli studenti e studentesse delle scuole secondarie superiori nell'ambito delle discipline storiche, storico-artistiche o artistiche o trasversalmente con altre discipline curriculari, promossa da ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte), soggetto accreditato nel 2008 dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze. Tra i principali obiettivi del progetto: fornire agli studenti e studentesse un'opportunità per arricchire le conoscenze rispetto al patrimonio culturale italiano (locale e nazionale); promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; abituare gli allievi/e alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali (*cooperative learning*). La partecipazione alla competizione, che consta di una fase d'Istituto, una Regionale e una Nazionale, è rivolta agli studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte della Sede.
- **Torneo del Paesaggio:** gara di cultura e ricerca, in due fasi –di Istituto e nazionale- dedicata alla scuola secondaria di II grado, organizzata dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) in collaborazione con l'Università IULM di Milano, si propone di far capire agli allievi/e come la percezione del paesaggio sia mutata attraverso i secoli, fino ad arrivare all'attuale concetto di paesaggio tutelato da una normativa specifica; analizzare con loro alcuni casi virtuosi, seguiti nel tempo dal FAI, che hanno portato a una tutela attenta del paesaggio, o segnalare casi di scarsa attenzione verso il nostro patrimonio culturale.

6.4 ambito scientifico

- **Microtec-biolab :** ha la finalità di far entrare in contatto gli studenti e studentesse di alcune classi con gli approcci sperimentali più innovativi nell'ambito delle scienze della vita e delle biotecnologie attraverso la visita e il lavoro di gruppo presso un moderno laboratorio di ricerca dell'Università di Milano.
- **Orientamento Politecnico:** in collaborazione con il Politecnico, nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, viene proposto un percorso volto ad accompagnare gli studenti e studentesse che desiderino sostenere i test di ammissione delle facoltà di ingegneria.
- **Percorsi per eccellenze in matematica e fisica:** volti a sostenere e incrementare i risultati dei migliori allievi/e, oltre a permettere loro di confrontarsi con il percorso formativo e proprio e di altri studenti e studentesse. In particolare il liceo partecipa a:
 - **Olimpiadi della Matematica:** gare di primo livello organizzate dall'UMI con allievi/e di tutte le classi. I primi classificati possono accedere alle gare di secondo livello ed eventualmente a quelle nazionali.
 - **Olimpiadi della Fisica:** gare organizzate dall'AIF con allievi/e delle classi terze, quarte e quinte. I primi classificati possono accedere alle gare di secondo livello ed eventualmente a quelle nazionali.
 - **Festa della matematica:** una gara a squadre tra istituti superiori, a cui partecipa una squadra di Istituto, che prevede una competizione provinciale in primavera seguita dalla gara nazionale a maggio.

- **Stage di matematica:** tre giorni a Bardonecchia per approfondire o scoprire nuovi aspetti della matematica destinati a studenti e studentesse meritevoli di classi dalla prima alla quarta. In collaborazione con quasi tutti i licei di Torino e l'università di Torino.
- **Stage di Fisica:** tre giorni per approfondire aspetti della fisica. Per allievi/e meritevoli di classi terze (a La Jumarre) e quinte (a Torgnon).
- **Matematica senza frontiere:** gara internazionale per classe rivolta alle seconde e terze. La competizione si caratterizza come una sfida rivolta alla classe che si organizza, al suo interno, per affrontarla in modo coordinato.
- **EEE:** Scuola di fisica di tre giornate su temi di approfondimento della fisica sperimentale e moderna dedicata a 20 studenti e studentesse delle classi quarte e quinte in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino (dipartimento di Fisica) in rete con altri Licei Scientifici del territorio
- **ECDL:** La “European Computer Driving Licence” o Patente Europea per l'Informatica (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, comprovante le abilità necessarie per lavorare con il personal computer. Essendo un Test Center autorizzato dall' AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) il Liceo offre l'opportunità ai propri studenti e studentesse, ma anche a soggetti esterni, di poter sostenere presso il laboratorio di informatica della sede di corso Picco gli esami che permettono il conseguimento della Patente Europea per il computer.
- **E-go Motion :** in collaborazione con il Politecnico di Torino, con altre università europee e con la partnership di industrie del settore, il progetto è finalizzato a illustrare il ruolo dell'elettrificazione dei veicoli stradali nel contenimento dell'impatto ambientale dei trasporti.

6.5 ambito umanistico

- **Certamen Latino:** concorso interno di traduzione, analisi e commento di testi di autori latini rivolto agli studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte. Si propone di stimolare l'interesse per la civiltà e la cultura latine, in collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.
- **Caffè Filosofico:** il progetto, in collaborazione con la Fondazione CRT, rivolto a classi terze, quarte e quinte, si propone di sviluppare all'interno dell'Istituto attività filosofiche, di dibattito, argomentazione e ascolto, meglio conosciute con l'espressione di “pratiche filosofiche” o Cafe Philo. Gli interventi sono guidati da un docente universitario esperto.
- **Olimpiadi della filosofia:** gare organizzate dalla Società Filosofica Italiana, rivolte agli studenti e alle studentesse del secondo biennio e del quinto anno
- **Scrittori a scuola:** offre a due classi quarte l'opportunità di confrontarsi direttamente con gli autori di opere letterarie lette dagli studenti e studentesse come parte del curriculare lavoro scolastico.
- **Didattica del latino medievale:** il progetto si propone di iniziare un percorso di formazione e autoformazione con l'ausilio di un esperto esterno sulla didattica del latino medievale e

rinascimentale per favorire la riflessione sul percorso evolutivo dal latino classico alle lingue romanze e sulla persistenza del latino come lingua di cultura in vari ambiti del sapere. Il progetto è altresì finalizzato alla creazione di una rete di scambio sulla didattica del latino che coinvolga altre realtà liceali del territorio. Si creerà, a tale scopo, un gruppo seminariale di circa 10-15 studenti, studentesse e relativi docenti di lettere che si incontreranno per analizzare e discutere su alcuni testi di latino medievale e rinascimentale, che risultino particolarmente significativi per comprendere l'evoluzione linguistica del latino e per il loro valore documentario-culturale-filosofico, scelti dal dott. Guido Laurenti della Facoltà di Lettere di Torino in accordo con i/le docenti coinvolti nel progetto.

- **L'antro delle forme: laboratorio spontaneo di filosofia e storia.** L'attività incomincia solo quando i ragazzi e le ragazze esprimono un bisogno di sapere; da quel momento si tratta di metterli nella situazione di un percorso sperimentale, in modo da avviare una ricerca sul senso delle cose, attraverso un processo produttivo che si deve rendere visibile attraverso un "oggetto" culturale realizzato, da loro, con le più diverse forme espressive. Questo percorso è il laboratorio creativo "Antro delle forme": la caverna delle idee da liberare alla luce della materia e del lavoro comune. Rivolto da un docente ad alcune classi del triennio.
- **Modelli di verità:** L'incontro, della durata di due ore circa, è destinato agli alunni delle classi quinte del Liceo e si propone di mettere a confronto le principali posizioni sul tema della verità emerse nel dibattito filosofico del '900. La lezione sarà tenuta dalla prof.ssa Franca D'Agostini del Politecnico di Torino e dal prof. Gaetano Chiurazzi, dell'Università di Torino. Verranno prese in considerazione, in modo particolare, la teoria rappresentazionista della verità e quella ermeneutica. L'intento sarà quello di mettere a confronto tali modelli al fine di verificarne l'applicabilità nei diversi ambiti della scienza, dell'arte e della comunicazione sociale

6.6 ambito lingue straniere

- **Scambi con scuole straniere** dopo un percorso di conoscenza e approfondimenti comuni con la scuola individuata. Si prevedono i seguenti scambi:
 - con il liceo tedesco 'Alfred Amann' di Boennigheim
 - con il liceo francese di Morlaix e di Baume
- **Corsi per la preparazione al DELF:** con la collaborazione di esperti esterni, per sostenere gli esami mirati al conseguimento della certificazione B2.
- **Certificazioni di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola:** gli allievi/e potranno sostenere presso il nostro Istituto gli esami per il conseguimento del PET, del FIRST Certificate e dell' Advanced, presso l' Alliance française per il DELF scolaire B2, presso il Goethe Institut per il Zertifikat Deutsch ed, eventualmente, il DELE (Diploma di spagnolo come lingua straniera).
- **Corsi pomeridiani di lingua inglese:** I corsi, tenuti da insegnanti madrelingua, si pongono l'obiettivo di potenziare la lingua curricolare. Prevedono esami finali con certificazione esterna del livello di competenza raggiunto.
- **Comenius:** progetto volto a promuovere l'apertura del nostro Liceo alle altre scuole partner (Turchia, Spagna, Polonia, Slovenia) e a lavorare sul progetto MASK (Movement, Act,

Speak, Know) insieme agli/alle studenti delle scuole partner, sia a livello virtuale (usando Internet, creando un sito web MASK, e comunicando con FB), sia “de visu” grazie alla mobilità tra i 5 stati membri. Il progetto ha durata biennale ed è finanziato quasi totalmente dall’Unione Europea. Il progetto prevede la mobilità di 16 studenti/studentesse e 8 insegnanti di tre classi quarte.

- **Young tutor:** un progetto per usufruire di conversatori madrelingua (americano nell’autunno 2013, tedesca nel gennaio 2014) per tre mesi. Vengono ospitati da famiglie di allievi/e e prestano il loro servizio a scuola in attività curriculari ed extra.

6.7 ambito motorio

- **Centro sportivo scolastico:** Si propone di
 - migliorare il livello di capacità psicofisiche e tecniche, promuovere una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a fare dell’attività fisica un costume di vita, stimolare/consolidare il senso civico in situazioni di confronto agonistico;
 - approfondire le capacità nelle discipline scelte dalla scuola per i giochi studenteschi;
 - favorire la socializzazione e l’aggregazione nei tornei di istituto e nei gruppi sportivi promuovendo cooperazione e integrazione in funzione di un risultato comune;
 - favorire la conoscenza e la pratica di attività sportive meno diffuse anche come stimolo alla scoperta e all’orientamento delle attitudini personali.
- **Attività extracurricolari:**
 - gruppi sportivi in preparazione ai giochi studenteschi di Corsa campestre, Atletica leggera, Pallavolo, Pallacanestro, Nuoto, Orienteering, Softball, Sci, Snowboard, Rugby, Calcio 5, Tennis, Coreografia, Arrampicata sportiva, Canottaggio;
 - eventuale partecipazione ai campionati studenteschi e a competizioni nelle discipline elencate;
 - tornei di istituto, compatibilmente con la disponibilità degli impianti;
 - partecipazione al torneo “Un pallone di speranza”;
 - corsi di conoscenza e pratica di attività sportive/motorie meno diffuse anche in collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio da svolgere anche in ore curriculari(Arrampicata sportiva, Canoa, Pattinaggio, Difesa personale, Trekking, Escursioni in bicicletta, Danza)
- **Attività curricolari:**

Le finalità e gli obiettivi saranno perseguiti anche nelle ore curriculari, in situazioni di uscite, gite, settimane bianche, in occasione di eventi sportivi e culturali di rilevante importanza a cui poter assistere.

7. COMUNITA’ DI PRATICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il progetto educativo del Liceo Gobetti–Segré prevede la seguente organizzazione didattica.

7.1 Organizzazione didattica

Elementi centrali della organizzazione didattica del liceo, organizzazione che mette al centro i processi di apprendimento di ogni singolo studente, sono:

a) Il coordinatore di classe. Il coordinatore di classe é il punto di riferimento per la famiglia e gli studenti e studentesse. Coordina il consiglio di classe. Segue l'evoluzione complessiva dei processi di apprendimento degli studenti e studentesse, riferisce alla famiglia nei casi di frequenti ed immotivati ritardi, assenza, difficoltà incontrate nel corso degli studi, ecc..

b) I dipartimenti disciplinari. Il collegio docenti (anche ai sensi del DPR 89/09) si organizza funzionalmente costituendo dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento coordina gli aspetti didattici e valutativi relativi alle discipline afferenti al dipartimento. In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano:

- obiettivi didattici comuni
- condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
- condivisi percorsi di recupero
- parametri comuni di valutazione
- percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali e interattivi.

7.2 Convenzioni e interazione col territorio

Secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 275/99 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) recante disposizioni in merito all'autonomia di ricerca e sperimentazione, il Liceo Gobetti–Segré ha stipulato una serie di convenzioni con Università e enti o associazioni per realizzare obiettivi specifici previsti dal P.O.F. quali ad esempio l'integrazione degli alunni stranieri, l'educazione alla cittadinanza attiva o la formazione dei futuri docenti.

A titolo esemplificativo si propongono alcune delle convenzioni firmate con enti del territorio (USR per il Piemonte, Università,...):

- **Convenzione con lo Sportello Regionale Scuola & Volontariato Piemonte** (<http://www.scuolavolontariato.com/>) promosso dal MIUR - USR per il Piemonte e dalla Regione Piemonte
- **Convenzione con il C.I.F.I.S. (Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari)** in relazione alla Formazione Universitaria iniziale dei docenti di scuola secondaria di secondo grado e conseguente accreditamento dell'Istituto come sede di tirocinio curricolare e sulla metodologia CLIL all'interno dei percorsi di TFA organizzati dal Centro Interateneo del Piemonte.

7.3 Aggiornamento e formazione docenti e ATA

L'aggiornamento é finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo fondamentale dei processi di aggiornamento è il costante miglioramento dei processi didattici ed organizzativi al fine di pervenire ad un livello sempre più

alto di successo formativo per tutti gli studenti e studentesse. All'inizio di ogni anno scolastico vengono deliberati dal Collegio i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento realizzate.

7.4 Criteri per la formazione delle classi

Il Consiglio di Istituto (prima **delibera n. successivamente** confermata ogni anno) ha deliberato i seguenti criteri per la formazione delle classi prime e per l'assegnazione alla sezione:

Formazione classi: Una commissione di docenti predispone la composizione dei diversi gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione di genere tra maschi e femmine;
- distribuzione equilibrata delle fasce di livello, tenendo conto degli esiti dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di tutte le informazioni fornite dalla scuola di provenienza;
- rispetto, compatibilmente con i criteri sopra citati, delle richieste espresse dagli studenti e studentesse rispetto alla possibilità di essere inseriti in classe con alcuni compagni - tale richiesta deve essere biunivoca – e rispetto all'indicazione della sede di preferenza.

Assegnazione sezioni: una volta formati i gruppi classe questi saranno assegnate alle diverse sezioni mediante sorteggio pubblico. I consigli di classe delle diverse sezioni/classi sono definiti (per i docenti già assegnati al Liceo) prima del sorteggio pubblico.

7.5 Criteri per la assegnazione dei docenti alle classi

Il decreto legislativo 150/09 assegna al dirigente scolastico la responsabilità esclusiva dell'organizzazione del lavoro negli uffici posti sotto la sua responsabilità. Il collegio docenti esprime comunque i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi (così come indicato e richiesto nel Testo Unico della scuola):

- Continuità didattica: è didatticamente importante garantire almeno una parziale continuità didattica dei docenti presenti nel precedente anno scolastico.
- Pluralità di apporti culturali ed esperienziali: nel primo biennio, pur tenendo conto delle dinamiche relazionali che si attivano all'interno del gruppo classe, e considerando l'importanza di comporre il consiglio di classe così da promuovere il più possibile lo scambio culturale e l'apporto di sensibilità ed esperienze diverse, che costituiscono elemento chiave di ogni percorso formativo e culturale, è utile favorire l'assegnazione a un unico docente degli insegnamenti di italiano e latino (italiano e geo-storia nella sezione di scienze applicate) e comunque preferibilmente evitare la frammentazione in tre cattedre (italiano/latino/geo-storia).
- Nelle classi terze, quarte e quinte è utile favorire, laddove possibile, l'assegnazione di italiano e latino a un unico insegnante, così come storia e filosofia, matematica e fisica. Per quanto riguarda scienze si cercherà di favorire la orizzontalità dell'impegno dei docenti anche a motivo del loro carico orario (fino a un massimo di 10 classi).
- Esperienze pregresse: nella attribuzione alle classi si tiene anche debito conto delle pregresse esperienze dei docenti.

- Interdisciplinarietà tra materie affini: è produttivo che sia lo stesso docente, ove possibile, considerando le abilitazioni possedute, a insegnare nel biennio matematica e fisica.

7.6 Criteri di priorità di ammissione in caso di eccedenza di domande di iscrizione rispetto al contingente massimo consentito

Nel caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili sono adottati i seguenti criteri di priorità:

- 1) Residenza nello stesso distretto scolastico (o nella circoscrizione) dell'Istituto
- 2) Presenza di fratelli/sorelle che frequentano l'istituto
- 3) Voto di condotta della scuola media
- 4) Indirizzo orientativo della scuola media: LICEO
- 5) Vicinanza della sede di lavoro di uno dei genitori
- 6) Distanza della residenza dalla sede dell'istituto

I requisiti si applicano in ordine successivo.

8. INTERAZIONE CON I GENITORI

L'interazione con i genitori degli studenti e studentesse é elemento centrale del processo formativo che richiede un comune impegno. L'interazione con i genitori viene garantita dai seguenti strumenti e momenti:

- presentazione del progetto educativo e didattico a tutti i genitori interessati nel corso delle fasi dell'orientamento in entrata (mesi di dicembre – gennaio) mediante la diffusione di informazioni tramite sito e depliant illustrativi del Liceo e incontri con i genitori interessati durante i momenti di scuola aperta. Nel corso degli incontri sono sempre presentati i seguenti elementi: idea di liceo del Liceo Gobetti–Segré, organizzazione didattica, esemplificazione di lezioni con utilizzo delle lavagne multimediali e interattive,
- presentazione e condivisione del progetto educativo specifico di ogni singola classe sia agli studenti e studentesse sia ai genitori (nel corso della assemblea che segue i primi consigli di classe nelle prime settimane di ottobre,
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di classe nel corso dell'anno, sia per condividere la programmazione, sia la valutazione sui libri di testo adottati,
- colloqui con i genitori (i colloqui con i genitori avverranno con cadenza definita dal Piano annuale delle attività; ricevimenti generali in dicembre e aprile),
- utilizzo intensivo del libretto dei voti in particolare per quanto riguarda le valutazioni (non solo i voti ma anche le informazioni correlate) e le comunicazioni scuola famiglia;
- comunicazione dettagliata degli esiti del percorso formativo, in particolare le valutazioni finali del trimestre e del pentamestre attraverso il registro elettronico;
- comunicazioni dettagliate riferite ai percorsi di recupero e al loro esito,
- comunicazioni dirette e personalizzate da parte dei coordinatori nei casi di situazioni che necessitino approfondimenti e attenzioni specifiche. In tutti i suoi atti il Liceo Gobetti–Segré si muove nel rispetto della legge 54/2006 sulla doppia genitorialità e pertanto, a richiesta del genitore separato/divorziato non convivente, vengono fornite doppie comunicazioni. Particolare importanza rivestono i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe. Il Liceo supporta in ogni modo la loro funzione di “rappresentanti” rendendosi disponibile a diffondere a tutti i genitori di una classe le comunicazioni che i rappresentanti desiderano inoltrare (ad esempio: “verbali” a cura dei rappresentanti che informano sugli esiti dei consigli di classe, ecc..). E' inoltre istituita l'assemblea dei rappresentanti dei genitori, che riunisce tutti i rappresentanti delle diverse classi e che agisce in base a un regolamento proprio, deliberato dal Consiglio di Istituto.

9. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI

Rendere il Liceo Gobetti–Segré una vera casa comune di quanti vi operano implica valorizzare il protagonismo giovanile e la partecipazione degli studenti e studentesse non solo a livello didattico ma anche in tutti i processi della vita della scuola. I momenti formali della partecipazione degli studenti e studentesse sono costituiti dalle assemblee di classe e dalle assemblee di istituto. Figure cruciali del processo sono i diversi rappresentanti (di classe, di istituto, nella consulta provinciale degli studenti e studentesse). E' inoltre costituita l'assemblea dei rappresentanti degli studenti e studentesse che si dota di proprio regolamento approvato dal Consiglio di istituto. Gli studenti e studentesse, utilizzando gli strumenti sopra descritti, partecipano alla vita della scuola e alle decisioni fondamentali della stessa esprimendo pareri, proposte, valutazioni e indicazioni, che costituiscono elementi ineliminabili dei processi decisionali dei diversi organi della scuola. Le figure strumentali connesse con le attività dell'Istituto rivolte agli studenti e studentesse incontrano periodicamente gli studenti e studentesse rappresentanti.

10. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione il D.P.R. n.235/2007 prevede la sottoscrizione da parte del Dirigente scolastico, dei genitori e degli studenti e studentesse di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e studentesse e famiglie.

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione tra docenti, studenti e studentesse, operatori e genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di fiducia per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del regolamento della scuola e del regolamento di disciplina;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente e/o il registro elettronico;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libretto personale, libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videotelefonini, ...,

regolamento interno), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati;

- partecipare alle riunioni previste dal piano annuale delle attività;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Gli studenti e studentesse si impegnano a:

- convivere educatamente con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola;
- rispettare le strutture e le attrezzature scolastiche;
- avere linguaggio, abbigliamento e comportamenti consoni all'ambiente educativo;
- tenere un comportamento corretto, attento e partecipe durante le lezioni e le attività curricolari ed extracurricolari;
- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi e impegnarsi per raggiungerli;
- studiare con continuità ed eseguire i compiti assegnati;
- rispettare gli orari, le scansioni interne alle lezioni, i tempi e le modalità delle verifiche;
- non uscire dalle aule se non in caso di necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante; rimanere in classe al cambio dell'ora;
- custodire con cura e portare sempre con sé il libretto personale.

Il costante rapporto tra famiglia e scuola è essenziale per favorire il successo scolastico degli allievi/e. Nei rapporti tra docenti e famiglie il colloquio assume un ruolo chiave come strumento di comunicazione e di collaborazione. Per i colloqui individuali ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana, previo appuntamento.

Ogni allievo è dotato del libretto personale, strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia. Dovrà custodirlo con cura e portarlo sempre con sé, esibirlo agli insegnanti per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, per la comunicazione di eventuali uscite anticipate autorizzate dalla Dirigenza. Sul libretto personale (o sul registro elettronico) saranno registrate le valutazioni via via ottenute nelle varie discipline e ciò consentirà alle famiglie di avere un'informazione aggiornata e puntuale sull'andamento scolastico dei propri figli.

11. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

11.1. Fattori di qualità del servizio

Il POF del Liceo viene costantemente monitorato al fine del suo miglioramento. Il Liceo considera fattori di qualità del proprio servizio e indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative,
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola,
- il lavoro collegiale dei docenti organizzati come comunità di pratica,
- l’attenzione alla differenza culturale e alla differenza di genere,
- l’attivazione di percorsi interculturali, di educazione alla pace e una costante attenzione ai temi culturali e sociali della contemporaneità (educazione alla cittadinanza attiva e critica),
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che garantisce unitarietà e “complessità” dell’insegnamento,
- l’individualizzazione delle procedure di insegnamento,
- la costante attenzione al recupero come elemento strutturale del processo di insegnamento/apprendimento,
- l’esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente,
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell’intervento didattico più che come strumento di espressione di voti nei confronti di studenti e studentesse,
- la flessibilità organizzativa,
- l’utilizzazione razionale e innovativa degli spazi e delle risorse del Liceo, in particolare delle risorse tecnologiche,
- il rapporto costante fra docenti e genitori,
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all’innovazione didattica e all’aggiornamento professionale.

Il livello della qualità dell’istruzione può essere valutato in relazione sia ai mutamenti intervenuti negli allievi/e (incremento delle competenze, diversità negli atteggiamenti sociali, evoluzione nella capacità di fruire dell’offerta di istruzione), sia ai cambiamenti che hanno interessato la struttura (incremento nella capacità di fare formazione, qualificazione delle risorse).

Tali livelli di qualità del servizio possono essere valutati con riferimento a criteri definiti su scala nazionale e a obiettivi definiti a livello d’istituto o di reti d’istituti, che riflettano un impegno di progettazione autonoma.

Oggetti e strumenti di valutazione possono essere:

1. il monitoraggio svolto dall’[INVALSI](#),
2. i questionari elaborati all’interno dell’istituto e rivolti a docenti, studenti e studentesse, genitori,
3. il monitoraggio degli esiti dell’orientamento universitario e professionale,

4. la verifica dell'efficacia delle attività di recupero e di approfondimento,
5. la verifica dell'efficacia delle attività di riorientamento,
6. la quantificazione della dispersione scolastica,
7. l'autovalutazione d'istituto.

11.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa

Il presente Piano é aperto a correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio che saranno realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale. In particolare, l'aggiornamento e l'integrazione del Piano avviene mediante apposite "consultazioni" che coinvolgono:

- il collegio dei docenti
- il consiglio di istituto
- i consigli di classe
- le commissioni di lavoro e i dipartimenti dei docenti
- l'assemblea del personale ATA
- i rappresentanti dei genitori
- i rappresentanti degli studenti e studentesse.

Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori. Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dal collegio docenti che annualmente approva il POF, che é poi sottoposto all'adozione da parte del Consiglio di Istituto. Il Piano viene aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività,
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi,
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza,
- questionari rivolti a studenti, studentesse e genitori.

12. IL BILANCIO SOCIALE

Con direttiva del 16 marzo 2006 il Ministro della Funzione Pubblica ha richiesto ad ogni pubblica amministrazione di attrezzarsi al fine di rendicontare la propria azione mediante lo strumento definito "[Bilancio Sociale](#)".

Il Liceo ispira pertanto le proprie azioni, attività e progettualità- da realizzarsi nel corso dei suoi primi anni di esistenza - avendo come obiettivo la redazione e pubblicazione del proprio bilancio sociale a conclusione del primo quadriennio di attività. L'elaborazione del Bilancio Sociale costituirà anche il momento privilegiato di valutazione del POF in vista del suo aggiornamento.

13. VERSO IL PROGRAMMA ANNUALE

Tra Piano dell'offerta formativa e Programma annuale (bilancio) esiste una stretta sinergia, essendo l'uno necessariamente legato all'altro. Il programma annuale del Liceo Gobetti-Segré può così essere definito, in sintesi, come la strutturazione della gestione amministrativo---contabile finalizzata al raggiungimento degli obiettivi progettuali che caratterizzano l'identità del Liceo, questi ultimi, desunti dal presente Piano dell'Offerta Formativa, possono così essere definiti in termini di priorità:

1. delinearne di un'offerta formativa che favorisca la convergenza tra tradizione umanistica e saperi scientifici e permetta l'acquisizione delle competenze e dei risultati di apprendimento definiti dal profilo del liceo scientifico,
2. utilizzo di una didattica costruttivista, richiesta e favorita da ambienti di apprendimento digitalizzati, interattivi e multimediali, che comportano la costituzione di comunità di pratiche,
3. cura dell'eccellenza,
4. formazione alla dimensione autorale rispetto alla pluralità di linguaggi,
5. forte legame di rete con il territorio,
6. attenzione alla dimensione glo---cale della formazione,
7. educazione alla cittadinanza a partire dalla Costituzione Il POF qui presentato (e che é alla base del programma annuale che sarà deliberato dal Consiglio di Istituto).

Si configura pertanto come uno degli strumenti chiave dell'agire del Liceo poiché, come recita il Profilo allegato al DPR 89/2010, sono *“la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti e studentesse”* ad essere decisive *“ai fini del successo formativo”*. 1 *“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”* (DPR 89/2010, art. 8 comma 1).